

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER GLI STUDENTI **Scuola Secondaria di 2° grado**

Fermo restando il dovere di attenersi alle leggi generali dello Stato (in particolare al Regolamento recante modifiche ed integrazioni allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" del DPR 21 novembre 2007 n. 235 e DPR 134/2025 che modifica lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 249/1998), introducendo nuove disposizioni su valutazione del comportamento, sanzioni disciplinari e cittadinanza attiva), alle disposizioni normative del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e degli organi competenti, concernenti anche le scuole paritarie, la Comunità Educativa del Centro Salesiano «don Bosco» di Treviglio adotta il seguente Regolamento d'Istituto per gli Studenti della Scuola Secondaria di 2° Grado in sintonia con il Progetto Educativo d'Istituto.

A. NORME GENERALI

1) La scuola favorisce e promuove la formazione integrale della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi educativi di don Bosco e della tradizione salesiana; è conforme alla Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico/metodologico e ad iniziative di sperimentazione, che tengano conto delle esigenze degli studenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, i docenti. Gli Organi Collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e di discriminazione.

2) La scuola si propone come luogo di educazione integrale in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto educativo di corresponsabilità"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* dell'Istituto. Nello spirito del "patto educativo di corresponsabilità", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che – secondo la prassi istituzionale – è adottato dal Direttore del Centro Salesiano "don Bosco", rappresentante dell'Ente Gestore "Ispettorica Salesiana Lombardo-Emiliana" ai sensi della Legge 10 marzo 2000 n. 62 e della Circolare Ministeriale 18 marzo 2003 n. 31, ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Il presente documento è integrato da ulteriori regolamenti (cfr PTOF, pag 11) che, ispirati ai principi qui espressi, dettagliano le norme previste per i relativi ambiti.

B. DIRITTI GENERALI DEGLI STUDENTI

3) Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale di qualità, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, le "vocazioni" di ciascuno. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Sin dall'inizio del *curriculum* lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare "vocazioni", attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità e capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'Istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.

4) Tutte le persone appartenenti alle diverse componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano ai principi di solidarietà e di onestà caratteristici dello spirito di famiglia di don Bosco. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente, l'esercizio della didattica in modalità digitale e a distanza, le valutazioni di profitto devono essere gestiti all'interno della comunità scolastica nel rispetto della vigente disciplina in materia di protezione dei dati (GDPR). L'Istituto fornisce indicazioni agli studenti e ai genitori intestatari delle utenze, con riferimento all'uso corretto del proprio account scolastico, al fine di evitare l'utilizzo improprio e la diffusione illecita dei dati personali trattati.

5) Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre quindici giorni trascorsi dalla data della prova. Le valutazioni delle prove o delle interrogazioni vengono comunicate il registro elettronico. Il genitore è chiamato a prenderne puntuale visione. Tutto ciò garantisce la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. La scuola promuove l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di svantaggio.

6) Gli studenti hanno diritto di essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare hanno diritto alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo, del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica. Lo sviluppo di una buona comunicazione è garanzia della crescita dello stile di famiglia tipico della tradizione salesiana.

7) Gli studenti possono pronunciarsi riguardo alle decisioni importanti della scuola che li riguardano. A questo proposito ogni studente è chiamato ad un atteggiamento responsabile che sappia superare una certa superficialità e indifferenza nei confronti del cammino della scuola. Lo stile "preventivo", proprio di don Bosco, promuove la responsabilità del giovane e lo stimola alla corresponsabilità, alla cooperazione, alla condivisione, proprio a partire dal luogo dove il giovane si trova, con il rispetto delle sue idee e del suo vissuto.

8) Gli organismi di rappresentanza studentesca sono gli elementi essenziali affinché nella scuola si realizzino relazioni significative fra le varie componenti della comunità scolastica. Devono essere svolte con particolare maturità le Assemblee di classe e gli incontri periodici dei Rappresentanti di classe. Il Rappresentante deve promuovere, tra i suoi colleghi studenti, una

comunicazione ed una riflessione seria circa le proposte formulate dalle altre componenti della comunità scolastica, deve poter elaborare, a sua volta, opinioni rispettose delle idee di tutti, al fine di poter contribuire al senso di corresponsabilità e di dialogo che anima i processi decisionali della scuola.

Ogni studente è consapevole della delicatezza e della responsabilità del compito di rappresentanza, per cui evita di innescare, nei confronti dei propri Rappresentanti, atteggiamenti improntati ad uno stile essenzialmente rivendicativo o individualistico, non rispettoso delle necessità del gruppo classe.

C. NORME DI VITA SCOLASTICA

9) L'organizzazione dell'Istituto comporta diverse mansioni e le persone che le esercitano sono:

- il Direttore, primo responsabile dell'Istituto;
- il Coordinatore delle attività didattiche, responsabile immediato della Scuola;
- i responsabili dell'andamento disciplinare e formativo (Consiglieri e Catechisti);
- gli insegnanti, gli educatori e gli assistenti che curano i rispettivi settori di insegnamento e di educazione;
- l'Economo, incaricato dell'amministrazione e dell'andamento generale dell'Istituto;
- il personale non docente.

10) L'orario scolastico sarà fissato dal Coordinatore delle attività didattiche. Detto orario e le eventuali variazioni saranno comunicate volta per volta alle singole famiglie di norma mediante apposita comunicazione e attraverso il sito scolastico on line. Copia dell'orario scolastico è esposta nelle bacheche dei vari settori della scuola. Gli allievi dovranno osservare puntualmente l'orario di entrata e di uscita.

11) Nel caso in cui la scuola organizzi iniziative di vario genere fuori dall'Istituto, gli allievi saranno accompagnati da almeno un educatore responsabile ogni 15 allievi.

12) Per tenersi in relazione costante con l'Istituto, i genitori dispongono del libretto personale dell'allievo.

Questo libretto, che deve sempre accompagnare l'allievo, porta una dichiarazione firmata dai genitori o da chi ne fa le veci. Esso serve:

- alla scuola (Coordinatore delle attività didattiche, vice coordinatore, consiglieri e catechisti) per comunicare alla famiglia rilievi riguardanti la condotta e il profilo scolastico dell'allievo;
- ai genitori per giustificare eventuali assenze dalla scuola, ritardi sull'orario, qualsiasi deroga alle esigenze scolastiche, fissare eventuali appuntamenti di colloquio con i singoli insegnanti ed educatori, nonché per essere informati sulle comunicazioni della scuola alla famiglia.

Ogni comunicazione richiesta, o giustificazione, per la validità dovrà essere controfirmata dal Coordinatore delle attività didattiche, o da un suo delegato. Si dia perciò al libretto personale la massima importanza; i genitori sono vivamente pregati di controllarlo periodicamente ai fini di una chiara intesa educativa fra scuola e famiglia.

13) Attraverso il registro elettronico i genitori vengono periodicamente informati, come stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, circa il comportamento e la valutazione degli apprendimenti dei figli mediante comunicazione scritta di giudizi e voti.

Gli insegnanti sono a disposizione per colloqui individuali che potranno essere richiesti nell'ora settimanale di ricevimento e in occasione dei colloqui generali programmati dall'Istituto.

14) Durante l'ultimo mese di attività scolastica saranno sospesi i colloqui personali degli insegnanti con i genitori.

15) Per quanto riguarda le giustificazioni di assenze, di ritardi o le richieste per uscite anticipate è bene che i genitori tengano presente quanto segue:

- le giustificazioni devono essere formulate esclusivamente su libretto personale.
- Gli interventi di recupero nelle modalità studio personale guidato e in itinere assegnati dal Consiglio di Classe si intendono comunque *obbligatorie*, in quanto facenti parte della regolare attività scolastica. La partecipazione ai corsi pomeridiani diviene obbligatoria per gli allievi a seguito della conferma di adesione espressa dalla famiglia, pertanto l'eventuale assenza deve essere ordinariamente giustificata sul libretto personale per poter essere riammessi in classe il giorno successivo.
- Qualora il motivo dell'assenza o del ritardo, comunicato per iscritto, non appaia sufficientemente fondato, il Coordinatore delle attività didattiche, o un suo delegato, può richiedere ai genitori ulteriori elementi di chiarimento, oppure può invitare uno dei genitori a presentarsi personalmente per dare informazioni o chiarimenti. Questa procedura, di norma, viene adottata dopo assenze frequenti o reiterati ritardi.
- I genitori non siano facili a concedere giustificazioni accomodanti o prive di seria motivazione.

Con riferimento alla frequenza scolastica si ricorda quanto disposto dal DPR 122/2009, art. 14 co. 7: "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"; ai sensi della Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011 il Collegio dei docenti individua le seguenti deroghe al limite sopra citato per casi eccezionali, certi e idoneamente documentati:

- Gravi motivi di salute
- Terapie e/o cure programmate
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute CONI.

Tali deroghe sono verificate dal Consiglio di classe, fermo restando che debbono comunque sussistere elementi di giudizio sufficienti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni (DPR 122/2009, art. 14, co. 7).

L'Istituto si impegna a segnalare per iscritto alle famiglie eventuali situazioni di criticità in merito alla frequenza scolastica ai fini del richiamato rispetto della frequenza scolastica.

- Non sono accettate giustificazioni dei genitori che incidono sulla normale attività didattica: giustificazioni per interrogazioni o verifiche programmate in calendario, ecc...
- Per garantire l'ordinato funzionamento dell'attività didattica, l'entrata in ritardo e l'uscita anticipata dalla scuola sono da ricondurre a casi eccezionali e documentabili. L'ammissione di un alunno successivamente alla seconda ora di lezione (ore 10.00) rientra nel responsabile potere discrezionale del Coordinatore delle attività didattiche o un suo delegato (di norma il Consigliere) sulla base delle comunicazioni intercorse con la famiglia. Lo studente presente a scuola non può uscire se non al termine delle lezioni.

—A partire dall'anno scolastico 2012/2013 le lezioni sono articolate, di norma, in cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì (cfr PTOF).



**Salesiani
DON BOSCO**

TREVIGLIO

—
SCUOLA SECONDARIA
SECONDO GRADO

- Per le attività pomeridiane previste gli studenti devono assolutamente garantire la puntualità seguendo la scansione delle unità di insegnamento e delle attività indicate dall'orario giornaliero. Il Venerdì pomeriggio la ripresa delle lezioni alle ore 14.20 si conforma ai già citati termini di puntualità.
- Gli allievi che non si avvarranno delle attività didattiche previste, in orario pomeridiano o nella seste ore indicate, non hanno la facoltà dell'utilizzo del servizio bus pomeridiano della scuola

16) La Direzione, pur usando l'opportuna vigilanza, declina ogni responsabilità per smarrimento o furti di qualsiasi genere, anche se si verificano all'interno dell'Istituto. Lo stesso vale per automezzi, ciclomotori o biciclette parcheggiati negli appositi spazi dell'Istituto che non sono custoditi.

17) Si abbia cura e rispetto per gli ambienti e le attrezzature dell'Istituto poste al servizio di tutti. Eventuali danni saranno addebitati ai responsabili, se noti, in caso contrario alla collettività.

18) Nei momenti e negli ambienti dove ci si raccoglie per lo studio, la scuola, il lavoro, la riflessione, è richiesto il silenzio.

- Ognuno conservi il posto che gli viene assegnato nelle aule, nelle aule studio e nei laboratori.
- Ognuno procuri di portare ogni giorno tutto l'occorrente per le lezioni: non si devono lasciare libri o altri oggetti in classe al termine delle lezioni.

19) I giovani devono curare la correttezza e la proprietà dei modi, del linguaggio, del vestire, del comportamento, sia all'interno che fuori dell'Istituto; instaurare rapporti di dialogo cordiale con gli educatori e i compagni; evitare ogni forma di doppiezza e di ipocrisia; partecipare vivamente alle attività scolastiche e d extrascolastiche a livello di gruppo o di settore; essere disponibili all'impegno sociale proposto dall'Istituto.

La cura della propria salute e lo stile di vita coerente con il Progetto Educativo d'Istituto esige un responsabile distacco da ogni tipo di "dipendenza" (sostanze stupefacenti, tabacco, alcool, dipendenze digitali, etc...). In ottemperanza alle leggi vigenti, è fatto divieto assoluto di fumare in tutti gli ambienti della scuola.

20) Gli allievi sono invitati a non portare a scuola il telefono cellulare, la gestione del telefono cellulare ricade sotto la responsabilità dell'allievo e della famiglia. Durante l'intera attività didattica, escluso il tempo degli intervalli, il telefono cellulare deve rimanere spento. Nell'eventualità che il telefono cellulare venga trovato acceso o l'attività didattica sia interrotta dal suono e/o utilizzo, ne è previsto il ritiro, la successiva restituzione al termine delle lezioni e l'annotazione a registro elettronico (annotazione registro docente). La ripresa di immagini e video attraverso il telefono cellulare, o altro dispositivo elettronico, di persone e attività nell'ambito scolastico, la diffusione di video e immagini contrari al Progetto Educativo d'Istituto costituiscono mancanza disciplinare molto grave sanzionabile a norma di Regolamento. I Genitori sono invitati ad informare i propri figli/e anche sulle implicazioni di natura penale in questa delicata materia. Per tutto questo ambito si faccia riferimento alle "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti." emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione con nota n. 30 del 15 marzo 2007.

- Lo sviluppo della didattica digitale consente di utilizzare all'interno delle lezioni tablet, Ipad



**Salesiani
DON BOSCO**

TREVIGLIO

—
SCUOLA SECONDARIA
SECONDO GRADO

o altra dotazione digitale individuale e di personale proprietà, previa richiesta rivolta al Coordinatore delle Attività didattiche e ai docenti del Consiglio di Classe.

- La gestione delle strumentazioni personali dovranno comunque rispettare le policy, i regolamenti stilati dalla scuola e le indicazioni di ciascun docente durante l'attività didattica.
- In ambito scolastico e didattico la finalità e l'uso degli strumenti digitali sono di carattere strettamente didattico. Gli abusi e gli usi impropri degli strumenti e piattaforme digitali sono sanzionabili secondo i vigenti regolamenti di Istituto e termini di legge.
- La responsabilità della gestione e della cura delle strumentazioni digitali di proprietà personale è di pertinenza esclusiva delle famiglie e degli allievi

21) L'uscita dall'Istituto senza autorizzazione scritta, o previo colloquio telefonico tra la famiglia e gli incaricati di settore, anche se momentanea, è considerata mancanza grave.

22) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Oltre al giudizio sul comportamento previsto dalla normativa di legge, le sanzioni disciplinari possono articolarsi dal richiamo orale alla nota disciplinare sul libretto personale da parte del Consigliere scolastico o del Coordinatore delle attività didattiche, alla convocazione dei genitori, alla sospensione della frequenza delle lezioni, sentiti l'allievo e la famiglia, all'allontanamento temporaneo o definitivo dalla comunità scolastica. Anche l'esclusione dal viaggio di istruzione, o da altre attività extrascolastiche, possono rientrare fra le sanzioni disciplinari per gravi mancanze.

23) I provvedimenti che comportano il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Gruppo Direttivo in accordo con il Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni, quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale di quindici giorni, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

In caso di sospensione della frequenza dalle lezioni, recepiamo e adattiamo al contesto il DPR 134/2025:

- fino a 2 giorni: lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere Attività di Approfondimento e Riflessione sulle conseguenze del suo comportamento. Si incaricano di definire tali attività: il Catechista, il Consigliere e il Coordinatore didattico.
- oltre 2 giorni (fino a 15 giorni): lo studente è coinvolto in Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola. Si incaricano di definire tali attività: il Catechista, il Consigliere e il Coordinatore didattico. Si individueranno dei partner negli enti dell'Ispettorato Salesiano



**Salesiani
DON BOSCO**

TREVIGLIO

—
SCUOLA SECONDARIA
SECONDO GRADO

Lombardo-emiliana. A livello locale si sfrutterà la compresenza in Istituto di plurimi indirizzi scolastici inferiori, presso i quali poter attivare servizi alle persone o agli ambienti.

- oltre 15 giorni: la sanzione (di competenza del Consiglio di Istituto) mantiene l'obbligo delle Attività di Cittadinanza Solidale e prevede l'intervento obbligatorio dei servizi sociali e/o psico-pedagogici per un percorso di reinserimento. Tali canali saranno attivati tramite l'intervento consultivo dei referenti per l'Amministrazione, lo Spazio Ascolto e lo Sportello Pedagogico (GLO).

24) Nessun allievo, senza previa autorizzazione del Coordinatore delle attività didattiche, o di un suo delegato, può invitare estranei all'interno dell'Istituto.

25) Secondo il pensiero di don Bosco, nella comunità educativa la disciplina è il fondamento della moralità e dello studio, in quanto costituisce un mezzo importante nel processo della formazione giovanile e nell'attuazione di un serio ambiente educativo. Gli allievi non si accontentino di un'adesione esteriore e formalistica ai principi formativi e religiosi dell'Istituto e, qualora si accorgano di non poterli più condividere, essi stessi, in dialogo con i genitori, scelgano un'altra scuola con un Progetto Educativo più corrispondente alle loro esigenze formative.

26) Nel momento della preghiera, in chiesa, durante il "Buongiorno" o in altro ambiente della Scuola, la "devozione" non può essere certo regolata da norme disciplinari: ma è a tutti richiesto un contegno rispettoso e composto.

27) La nostra scuola deve essere permeata dallo spirito sano di famiglia e dalla coerenza di vita che si manifesta sia all'interno che all'esterno dell'Istituto. La Direzione si riserva di dimettere, anche nel corso dell'anno scolastico previo colloquio con la famiglia, quei giovani le cui mancanze fossero gravemente lesive del Progetto Educativo d'Istituto e dell'ambiente, quali: la bestemmia, il furto, l'uso o la diffusione di sostanze stupefacenti, lo scandalo, l'introduzione di materiale pornografico, la disobbedienza sistematica e la reiterata opposizione al Progetto Educativo d'Istituto, eventuali procedimenti penali a carico dell'allievo.

28) Il rapporto educativo non si conclude con la fine del ciclo scolastico, ma intende prolungarsi nella vita, sviluppando l'amicizia che si è stabilita tra gli educatori e gli allievi ed offrendo a questi assistenza e consiglio. Pertanto i giovani che lasciano definitivamente l'Istituto sono invitati ad iscriversi all'Associazione Ex Allievi (e, qualora ne sentano la vocazione, tra i Cooperatori Salesiani).

Il Direttore
don Renato Giuseppe Previtali

Treviglio, 14 ottobre 2025